

ADORAZIONE EUCARISTICA 27 MAGGIO 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Siamo qui per adorare il Maestro eucaristico. In tutti i sacramenti ci è offerto un contatto con la verità e la vita di Gesù, ma l'Eucaristia in particolare è il nostro nutrimento. Gesù ha scelto il Pane per comunicarci la sua vita divina; su questo Pane il sacerdote ha pronunciato le parole: «Manda, o Padre, il tuo Spirito a santificare questi doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore». Lo Spirito ci dona dunque la verità e la vita del Figlio di Dio e per questa via andiamo al Padre. Esprimiamo la nostra fede.

Tutti: *Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, noi ti adoriamo.*

Tu sei il Verbo incarnato, l'unico Maestro.
Tu solo hai parole di vita eterna.
Facci conoscere il Padre e rendici tuoi discepoli.
Accresci la nostra fede!

Tutti: *Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, noi ti adoriamo.*

Tu sei il Figlio diletto del Padre.
Tu sei l'unica via che a Lui ci conduce.
Attracci a te, perché seguiamo le tue orme.
Accresci in noi la speranza!

Tutti: *Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, noi ti adoriamo.*

Lettore Tu sei il Figlio unigenito di Dio,
venuto nel mondo per dare a tutti gli uomini la vita.
Vivi in noi con il tuo Santo Spirito perché amiamo i fratelli.
Accresci in noi la carità!

Tutti: *Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, noi ti adoriamo.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Non viviamo di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Ascoltiamo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Sacerdote: Il brano si trova proprio al cuore dei discorsi di addio, che Gesù pronuncia durante l'ultima cena, in un'atmosfera intima, fiduciosa. Il Maestro si rivolge agli apostoli, eppure cogliamo le sue parole riferite a noi: quello che dice è carico di una forza che ci coinvolge. Questa è l'ora in cui Dio apre il mistero della sua identità, la svela in Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita».

Tempo di silenzio per l'adorazione

RISONANZE SULLA PAROLA

Letttore 1: Signore, la domanda di Filippo è anche la mia: «*Mostraci il Padre e ci basta!* ». È l'anelito di ogni uomo. Che cosa sarebbe la vita senza di te? E tu rispondi: «*Chi ha visto me, ha visto il Padre*». Conoscerti è un fatto di cuore, un dono da chiedere. Con te si allargano gli orizzonti, si va verso il Padre!

Letttore 1: Gesù, conosco tante persone tristi, smarrite, depresse. Anch'io spesso sono distratto! Non voglio più lasciarti ai margini, ma considerarti al centro della mia vita. Quando mi sento debole, quando è grande il bisogno di luce, tu mi offri la via d'uscita: aver fede, cioè fidarmi di te e del Padre. Non mi togli le difficoltà: me le fai affrontare e superare con l'abbandono fiducioso nel tuo abbraccio di pace. Sì, confido in te!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 1: Signore, vai a prepararci un posto nella casa del Padre, perché vieni da Lui e torni a Lui e vuoi portarci con te. Non parli di un luogo materiale: il cielo è un luogo spirituale, è vivere in intimità con Dio, in sintonia con lui, conoscerlo e amarlo. Non solo tu mi indichi una via, ma *sei* tu la via, tu che segui la luce della volontà del Padre, dell'amore al Padre. Con te sono sicuro di non sbagliare strada!

Letttore 1: Gesù, accettare pienamente la tua vita e la tua verità è mettersi in viaggio, in direzione del Padre. Tu non sei mai stato fermo: la tua vita pubblica l'hai passata per strada. Grazie perché mi fai camminare! E il primo passo è incontrare te, persona viva che può dare senso ad ogni mio istante, che cambia la qualità dei miei rapporti. M'insegna a liberarmi dai pesi, a non attaccarmi a nulla. La vita è sempre l'ultima parola, anche quando sbaglio!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Letttore 1: Signore, tu sei verità non solo quando parli, ma con tutta la tua esistenza, con il tuo modo di vivere e di morire! Servi gli ultimi, annunci il regno di Dio, chiami discepoli per formare comunità... La verità non è fatta di parole, di chiacchiere, e non è semplicemente la sincerità, ma la risposta alle domande: chi è Dio? Chi è l'uomo? Verso dove andiamo? Qual è il senso della vita? Tu l'hai testimoniata con il sangue! Insegnami ad ascoltare la tua Parola per conoscerti, amarti, restarti fedele.

Letttore 1: Gesù, quando hai guarito il figlio del centurione non hai detto: «È guarito », ma: «Va', tuo figlio vive». Tutte le tue guarigioni erano a servizio della vita. La vita fisica è segno di una vita superiore, la tua! In te è la vita divina, e la vita è la luce degli uomini. Tutto ha avuto origine da te, a te appartiene ogni essere vivente. Tutto quello che sono e che ho è dono tuo!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Sacerdote: Gesù è via quando siamo disorientati e non sappiamo che cosa scegliere e dove andare. È verità perché mantiene le promesse: è fedele, sta con noi anche nel nostro limite, nella nostra fragilità, nella nostra solitudine. È vita anche nel buio della notte, nel momento della morte!

Ripetiamoglielo con parole di Santo Ambrogio: «Noi ti seguiremo, Signore Gesù. Ma tu chiamaci affinché possiamo seguirti davvero. Perché senza di te nessuno può camminare. Tu infatti sei la via, la verità, la vita: tu la possibilità, la fedeltà, il premio. Accogliaci come strada pianeggiante. Rassicuraci come verità che rende certi. Fa' di noi dei viventi, perché tu sei vita». Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

In questo ultimo venerdì di maggio tradizionalmente dedicato a Maria chiediamo a lei di farci capire quanto è prezioso il dono di suo Figlio, quanto è liberante in Lui amare con gratuità, servire chiunque, perdonare tutti.

Ave Maria...